TAVOLO DI LAVORO SULLA PESCA/ACQUICOLTURA DOCUMENTO FINALE

Corfù, 11 giugno 2014

Prima di presentare le conclusioni della tavola rotonda sulla pesca, vorrei esprimere la mia soddisfazione per l'organizzazione del Forum quest'anno, siamo stati coinvolti nel processo di sviluppo della Strategia per la Regione Adriatico Ionica; inoltre a noi è stata data la possibilità di introdurci in tutte le varie modalità di impegno delle Camere di Commercio nella realizzazione dei futuri piani di intervento che ne deriveranno.

Sebbene la Tavola rotonda di quest'anno non si sia tenuta contestualmente agli incontri della Commissione Generale per la Pesca nel Mediterraneo, non abbiamo avuto un numero elevato di partecipanti, comunque questo non ha pregiudicato la qualità delle discussioni e delle proposte che dovrebbero portare a progetti concreti futuri. Auspico anche che questo non sia un indicatore dell'importanza che la pesca riveste per noi, in quanto per la nostra regione dovrebbe essere di vitale importanza dal momento che è legata alla politica globale di sviluppo dell'area costiera, alla salvaguardia ambientale e, in particolar modo, al settore turistico.

Conclusioni

- Ciò che è riconosciuto molto importante per la realizzazione della strategia futura è l'impegno di tutti gli stakeholders sin dall'inizio come anche il collegamento tra loro. E' necessario rafforzare le attività volte a stabilire un'unione, sia all'interno della pesca stessa che della maricoltura, compreso il collegamento con altri settori.
- Considerando che alcuni paesi della regione Adriatico - Ionica presentano già tali sistemi di associazionismo ed alcuni sono all'inizio, nella prossima programmazione dovremmo preparare progetti che contribuiscano a rafforzare tale processo e, allo stesso tempo, ad aumentare la competitività della regione. Nello specifico, la creazione di associazioni non dovrebbe solo essere vista nell'ottica di un unico stato ma all'interno della macroregione o come rete regionale di stakeholders, quindi, rafforzandole per l'inserimento in mercati terzi.
- Una gestione integrata della Zona Costiera è il punto di partenza che servirà ad evitare conflitti, sovrapposizioni ed uno sviluppo irregolare delle attività. Data l'enorme pressione sull'area costiera, i piani di intervento nell'ambito della pesca e della maricolture devono essere in linea con i piani territoriali ed i piani di gestione.
- Le catture in base ai principi dell'acquacoltura e della pesca sostenibile secondo fatti scientificamente provati in un ambiente pulito, dà un'opportunità per la produzione di alimenti biologici e per la creazione di un marchio riconoscibile da tutti che arricchirà l'offerta turistica dell'intera regione.
- La sicurezza sanitaria del pesce e di altri organismi marini viventi, oltre alla sicurezza in termini di una loro sufficiente produzione, sono sfide che tutti noi dobbiamo affrontare all'interno della regione. Persino in questo segmento esistono diversi livelli di sviluppo, quindi, tutti noi accoglieremmo le proposte di progetto che avrebbero obiettivi chiaramente definiti e ruoli per tutti i partner, specialmente il ruolo di partner che hanno fissato programmi di monitoraggio per la sicurezza sanitaria del pesce e di altri organismi marini.

- Nonostante i contatti e l'impegno di tutti noi ad investire i nostri sforzi nello sviluppo regionale, è necessario che ognuno di noi conservi alcune delle nostre caratteristiche specifiche e delle attività tradizionali.
- A questo punto è importante conservare tipologie di pesca specifiche che non siano essenzialmente commerciali, ma che anzi abbiano la caratteristica di fornire maggiore sicurezza in termini di esistenza, e che rappresentino la nostra ricchezza culturale e la diversità di forme di vita in questa parte del Mediterraneo.
- In questo modo, tra l'altro, dovremmo contribuire alla conservazione della vita su isole remote ed in aree della zona costiera Adriatico Ionica che sono meno sviluppate. Nello specifico le misure della politica sulla pesca dovrebbero essere modificate in modo da non mettere in pericolo la sopravvivenza di questa modalità di pesca e allo stesso tempo senza mettere in discussione i principi della pesca sostenibile.

Segreteria del Tavolo sulla Pesca/Acquicoltura
c/o Camera di Commercio del Montenegro
Referente del Tavolo: Slavica Pavlović
Tel: *00382 20 230 445*
Fax: 00382 20 230 493
Email: spavlovic@pkcg.org